



Roma, 17 febbraio 2009

Circolare n.38/2009

Oggetto: Autotrasporto – Direttiva *Eurovignette* – Aggiornamenti – Lettera del Ministro Matteoli al Presidente Vavassori.

La Commissione Trasporti del Parlamento Europeo ha approvato la proposta di modifica della direttiva *Eurovignette* che, com'è noto, prevede la facoltà per gli Stati Membri di introdurre a carico dei veicoli commerciali maggiori oneri per l'utilizzo delle infrastrutture sulla base del loro impatto ambientale.

In attesa di conoscere più approfonditamente il testo approvato con i relativi emendamenti, si rammenta che per la settimana del 9 marzo prossimo è previsto l'esame del provvedimento da parte del Parlamento in seduta plenaria.

L'avanzamento dei lavori a livello parlamentare è controbilanciata da un sostanziale stallo a livello di Consiglio Europeo. La proposta di direttiva, infatti, per diventare definitiva deve essere approvata anche dal Consiglio Europeo formato dai rappresentanti degli Stati Membri, i quali per ora hanno posizioni distanti. Né d'altronde la presidenza ceca del Consiglio, che durerà fino a giugno, sta lavorando per raggiungere un accordo sulla materia, anche in considerazione dei maggiori oneri che graverebbero sulle produzioni europee in questo periodo di recessione.

Dal canto suo, il Governo italiano lo scorso dicembre ha proposto il rinvio della discussione per un approfondimento degli aspetti più delicati della proposta di direttiva, quali la discriminazione a danno del trasporto merci, la mancata previsione di un limite massimo dei maggiori oneri e la loro mancata destinazione a favore del settore stradale. Sul tema il Ministro Matteoli, rispondendo al Presidente Confetra Vavassori, ha assicurato la massima attenzione del Governo ed ha sottolineato la condivisione delle istanze rappresentate dal mondo del trasporto e della logistica delle merci.

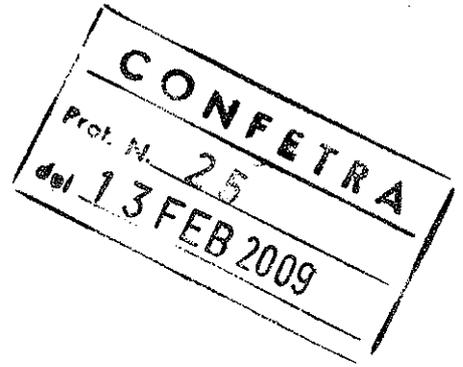
f.to dr. Piero M. Luzzati

*Per riferimenti confronta circ.re conf.le n. [9/2009](#)
Allegato uno
D/d*



*Il Ministro
delle Infrastrutture e dei Trasporti*

Prot. n° 3567 r.u. 29 GEN 2009



Preg.mo Presidente,

in relazione a quanto rappresentatomi con la nota in data 12 gennaio u.s. concernente il negoziato in corso per la modifica della direttiva "eurovignette", intendo fornire assicurazione che l'impegno della delegazione italiana è stato sin qui speso proprio nella direzione di migliorare il testo definitivo in sintonia con quanto da Voi richiesto.

Com'è ben noto, infatti, il Consiglio dei Ministri Europei dei Trasporti del 9 dicembre scorso ha accolto all'unanimità la proposta italiana di rinviare l'approvazione delle modifiche alla direttiva "eurovignette" per poter ulteriormente approfondire taluni aspetti controversi.

Tra i punti che si profilano più dibattuti figurano tutti e cinque i punti elencati nel novero delle raccomandazioni da Voi rivoltemi e che sono stati oggetto di specifici emendamenti già presentati dalla parte italiana.

Le mie valutazioni sull'argomento sono largamente in linea con le Vostre istanze. Devo purtroppo registrare che su taluni aspetti, quai ad esempio quello cosiddetto dell' "earmarking", ovvero della destinazione delle risorse derivanti dai costi esterni, i principi ordinamentali di taluni Stati non consentiranno molto agevolmente l'inserimento espresso nel testo della direttiva di un obbligo di reinvestimento nel settore stradale, come invece invocato dalla parte italiana.

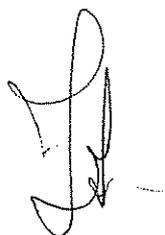
Sarà, pertanto, probabilmente rimessa all'autonomia dei singoli Stati la decisione sulla riallocazione delle risorse. Ciò, tuttavia, non impedirà al Governo che rappresento, ed anzi ne costituirà un preciso impegno, di destinare tali fondi al miglioramento del trasporto stradale.



*Il Ministro
delle Infrastrutture e dei Trasporti*

Nel condividere l'impostazione di fondo posta a base della nuova direttiva, ovvero orientare con lievi segnali di prezzo (che perciò devono risultare giusti e trasparenti) gli utenti della strada verso i comportamenti maggiormente sostenibili, e consapevole delle problematiche in discussione, manifesto la disponibilità mia e dei miei Uffici a valutare ogni altra segnalazione che riterrete utile per il prosieguo del negoziato.


Altero Matteoli



Egregio Signor
Dr. Pietro Vavassori
Presidente CONFETRA
Via Panama, 62
00198 ROMA